

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84 ter del Regolamento Emittenti Delibera Consob 14/5/1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni

sul punto 3 dell'Ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti di Acque Potabili S.p.A.
in sede ordinaria

del 27 giugno 2014 alle ore 11,00 in prima convocazione e 15 luglio 2014 in seconda convocazione

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., in conformità a quanto disposto dall'art. 125 ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, nonché dell'articolo 84 ter del Regolamento Emittenti Delibera Consob 14/5/1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni, con la presente relazione illustra il contenuto ed espone le proposte concernenti la materia posta al punto 3 dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 27 giugno 2014 alle ore 11,00 in prima convocazione e per il giorno 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

Ordine del Giorno:

- 1) **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e Relazione sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2) **Relazione sulla remunerazione (prima sezione ai sensi del 3° comma dell'art. 123-ter del TUF); deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3) **Nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016); deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4) **Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 5) **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016), ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

RELAZIONE SUL PUNTO 3

Nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016); deliberazioni inerenti e conseguenti.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, MODALITA' E CRITERI DI PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Si riportano di seguito le disposizioni tratte dallo Statuto di Acque Potabili S.p.A., pubblicato sul sito internet della società, che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., coordinate con la disposizione inerente la formazione delle liste in occasione della prima elezione del consiglio di amministrazione della Società successiva alla data di applicazione delle disposizioni di legge e regolamento in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto della Società, all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina. Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso in numero proporzionale tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. In difetto degli elementi indicati nel presente comma, le liste saranno ritenute inammissibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito delle liste sopra richiamato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

- (a) Qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;
- (b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Qualora, nel caso di cui alla lettera b), all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni previste dalla normativa vigente relativamente al rapporto tra generi si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio fra generi non risulta raggiunto nemmeno con il suddetto metodo, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato.

Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza o di genere di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per in capienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza o di genere con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il riparto degli amministratori da eleggere è effettuato in base al criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi – ovvero assicuri, al genere meno rappresentato, almeno un quinto degli amministratori eletti, ai sensi dell'art. 2 Legge 120/2011.

Torino, 11 6 MAG. 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Luzzati

